

L'evento di Natale nel mirino Il provvedimento dell'Anac inviato al sindaco e alla Regione: ecco le contestazioni

L'Anticorruzione boccia il Comune

Bando su misura per le Luci, non convincono le argomentazioni della giunta: «Troppe anomalie»

Giovanna Di Giorgio

Bocciate. Una per una (o quasi). Le controdeduzioni del Comune di Salerno sulla procedura negoziata per l'affidamento del servizio di noleggio di decori luminosi, montaggio, manutenzione e smontaggio per la XVI edizione di Luci d'Artista non convincono l'Anac. L'Anticorruzione conferma «anomalie e carenze correlate

alla predisposizione della progettazione esecutiva» posta a base di gara. Che, insieme all'applicazione del criterio di aggiudicazione del minor prezzo e all'assegnazione di «soli 10 giorni per la presentazione delle offerte», ha determinato «una scarsa risposta del mercato».

A pag. 29



Peso: 27-1%, 29-45%

L'evento di Natale nel mirino Luci d'Artista, l'Anac boccia il Comune «Anomalie nella gara»

► Le controdeduzioni di Palazzo di città non convincono l'Anticorruzione ► L'accusa dell'Authority: gara su misura «Le nostre perplessità sono confermate»

Giovanna Di Giorgio

Bocciate. Una per una (o quasi). Le controdeduzioni del Comune di Salerno sulla procedura negoziata per l'affidamento del servizio di noleggio di decori luminosi, montaggio, manutenzione e smontaggio per la XVI edizione di Luci d'Artista non convincono l'Anac. L'Autorità nazionale anticorruzione conferma «anomalie e carenze correlate alla predisposizione della progettazione esecutiva» posta a base di gara. Che, insieme all'applicazione del criterio di aggiudicazione del minor prezzo e all'assegnazione di «soli 10 giorni per la presentazione delle offerte», ha determinato «una scarsa risposta del mercato» con «evidenti affetti distorsivi e violazione dei principi comunitari di libera concorrenza e par condicio». In sostanza, si sarebbe determinato «un notevole vantaggio competitivo per l'operatore economico» (in questo caso la Artlux di Partenopoli) con «eventualmente già in possesso di decorazioni identiche a quelle previste nelle specifiche tecniche». Detto altrimenti, l'Anac conferma che la gara sarebbe stata fatta su misura.

IL PROCEDIMENTO

L'istruttoria per verificare la correttezza della procedura che ha portato all'affidamento del servizio alla Artlux (la stessa società che si era aggiudicata l'appalto per la XV edizione dell'evento) è nata, lo scorso novembre, da una segnalazione che evidenziava come fosse stata «preclusa la partecipazione agli operatori economici che non avessero già nella loro disponibilità i decori luminosi richiesti nella lettera di invito». Diverse le contestazioni mosse dall'Anac al Comune di Salerno. Tra queste: la scelta della procedura negoziata senza bando, giustificata con l'impossibilità di programmare l'evento a causa della pandemia; una «disciplina estremamente particolareggiata delle caratteristiche tecniche delle 9 installazioni previste», riportando analiticamente non solo figura e dimensioni ma anche il numero e la lunghezza delle catene luminose, le caratteristiche specifiche e dettagliate di fari e strutture di appoggio, con indicazione pure di pesi e quantità dei diversi materiali e componenti dei decori; il termine di soli 10 giorni per la formulazione dell'offerta.

LE CONTESTAZIONI

In primis, malgrado i chiarimenti del Comune rispetto alla procedura eseguita, «permangono profili di contraddittorietà nella determina a contrarre in merito all'indicazione della normativa applicabile». Il cuore della questione, però, è un altro: il progetto esecutivo fornito dal Comune, lungi dal far venir meno i dubbi iniziali, va a «confermare le perplessità», scrive l'Anac. Inoltre, con la scelta del criterio del prezzo più basso, non lasciando agli operatori economici la possibilità «di discostarsi da qualsivoglia dettaglio previsto» dalle specifiche tecniche, per partecipare alla procedura «o l'operatore economico risultava già avere nella propria disponibilità le decorazioni luminose con caratteristiche identiche in ogni dettaglio, a



Peso: 27-1%, 29-45%

quelle poste a base di gara, oppure avrebbe dovuto realizzarle appositamente». E qui scatta la contestazione al termine di 10 giorni fissato dalla gara. La conclusione è che, vista «la complessità delle prestazioni oggetto del contratto», tale termine «non possa ritenersi congruo» neanche per l'invocato caso di urgenza. L'Anac, inoltre, mette in luce una delicata contraddizione: il criterio del minor prezzo «si giustifica in relazione all'affidamento di forniture o di servizi che siano, per loro natura, caratterizzati da elevata ripetitività», per una «prestazione

standardizzata». Tuttavia, il Comune parla di «opere artistiche». Opere, cioè, che non sono «espressione di una pura abilità tecnica, ma necessitano anche di un rapporto di carattere creativo». Insomma, fornendo una «disciplina estremamente particolareggiata» delle caratteristiche delle opere e non lasciando quindi agli operatori la possibilità di discostarsi dai dettagli indicati, il Comune nega nei fatti quello che afferma a parole, ovvero nega che si tratti di opere artistiche come invece lascia credere il nome stesso dell'evento: Luci d'artista, appunto. La de-

libera con cui l'Anac mette nero su bianco le risultanze della sua indagine, datata 12 gennaio 2022, sarà inviata anche alla Regione Campania in quanto ente che ha cofinanziato il progetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA DELIBERA INVIATA
AL SINDACO
E ALLA REGIONE
«SOLO 10 GIORNI
PER IL PROGETTO
TEMPI NON CONGRUI»**

**«IL CRITERIO
DEL MINOR PREZZO
NON È GIUSTIFICATO
DALLA RICHIESTA
DI OPERE ARTISTICHE
DI CARATTERE CREATIVO»**



Peso: 27-1%, 29-45%